



## Natale a New York (2006)

**Neri Parenti continua a firmare cinepanettoni!.**

Un film di Neri Parenti con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Fabio De Luigi. Genere Commedia Produzione Italia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 15 dicembre 2006

Come nella tradizione di tutti i precedenti film di Natale, anche in questo ci sono due storie intersecate che vedono i protagonisti avventurarsi nella magica atmosfera di New York.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Lillo, ex pianista di piano bar, ha sposato una donna ricchissima che lo lega con un contratto matrimoniale che alla prima infedeltà lo rigetterebbe sul lastrico. Ritrova però un giorno Barbara, una vecchia fiamma molto 'ruspante' a sua volta legata con un contratto analogo a un marito che cerca, inutilmente, di renderla più raffinata. Il di lei consorte è, vedi caso, l'amante della figlia di Lillo. Si ritrovano ovviamente tutti negli stessi luoghi in quella cittadina dove tutti conoscono tutti che risponde al nome di New York. La Big Apple è anche luogo delle nozze di un aspirante viceprimario che si trova a cercare di coprire la vita sregolata del figlio e del nipote del suo temibile superiore che li pensa totalmente dediti allo studio. Finalmente 'habemus Parenti' e l'enigma è sciolto. Se ci chiedevamo cosa avrebbe fatto Boldi senza De Sica abbiamo avuto la sconcertante risposta con Olé. Ora sappiamo come De Sica e il suo regista di fiducia hanno reagito alla separazione. La ricetta è interessante. Persa per le vie contrattuali Goldie Hawn (sostituita da una cinematograficamente rediviva Marcheggiani) hanno messo insieme un cast 'all italian' cercando di individuare tipologie che accontentassero Nord, Centro e Sud come ricetta di cinepanettone esige. Hanno poi nettamente ridotto il tasso di parolacce che impazzava nei Natali più recenti (così la colpa della volgarità cade su Cipollino Boldi) e hanno imbastito l'ormai risaputa commedia degli equivoci che si sviluppa con due vicende parallele. Come abbiamo già scritto la metropoli statunitense viene ridotta a una sorta di Saint Moritz dove tutti si ritrovano negli stessi posti ma ciò che più fa temere per la lievitazione del dolce a 35 millimetri è il fatto che ad alcune gag di grana grossa ma abbastanza efficaci fanno seguito dei preoccupanti tempi morti in cui lo spettatore ha il tempo per prevedere ciò che accadrà centrando quasi sempre l'obiettivo. Se la Canalis, come afferma una frase di uso comune 'parla come mangia' (cioè non recita) Bisio sta nel film come specchio per le allodole in un ruolo che avrebbe potuto essere affidato a chiunque e che, speriamo per lui, ha l'unico scopo di aumentare sensibilmente il suo conto in banca. Quanto alla Ferilli, autopromossa come emblema di un sedicente modo progressista di affrontare il cinema nella commedia e non, sembra che sia salita sulla macchina del tempo per tornare all'epoca di Rimini Rimini. Detto questo non si può negare che il livello medio, passando da Miami a New York, sia un po' salito. Se però siete in vena di confronti vedete anche Commediasexi e mettete in parallelo la 'farcitura' di Placido e quella di De Sica e, già che ci siete, la Santarelli e la Canalis. Poi fateci sapere.